

- dall'1 al 7 gennaio 2023 • MARIA SANTISSIMA MADRE di DIO • 56ª GIORNATA MONDIALE della PACE •
- EPIFANIA di NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO • GIORNATA per l'INFANZIA MISSIONARIA •



Caro papa Benedetto,

la sera del 28 febbraio 2013, poche ore prima di terminare il tuo ministero petrino, ti sei definito *"...un semplice pellegrino che iniziava l'ultima tappa del suo pellegrinaggio in questa terra"*. Non vi è dubbio che così hai vissuto questi dieci anni passati nel nascondimento senza mai dimenticare il bene comune e il bene della Chiesa tutta.

Qualcuno ti ha definito un'ombra sul pontificato di Francesco e qualcun altro ti ha seguito con nostalgia ma il popolo di Dio ti ha stimato per quel gesto coraggioso e profetico che ha inaugurato una nuova stagione della vita della Chiesa facendole percorrere sentieri inesplorati o dimenticati...

Una parola: GRAZIE. Una preghiera: RISPLENDA A TE LA LUCE ETERNA che hai sempre cercato!

Pellegrino Joseph, va' in pace e vivi in Dio nell'eterna gioia!  
Buona pasqua.



## Messaggio di papa Francesco

per la 56ª Giornata mondiale della Pace

### NESSUNO PUÒ SALVARSI DA SOLO

Ripartire dal Covid-19  
per tracciare insieme sentieri di pace

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

1. Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di

cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

2. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell'assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e



amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

3. Dopo tre anni, è ora di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità; un tempo privilegiato per prepararsi al "giorno del Signore". Ho già avuto modo di ripetere più volte che dai momenti di crisi non si esce mai uguali: se ne esce o migliori o peggiori. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Vangelo di Marco 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prendersi cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leaders delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2022

FRANCESCO



★ domenica 1 gennaio ★ Maria ss.ma Madre di Dio

Dal Vangelo di Luca (2,16-21)

In quel tempo, i pastori andarono senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.



*Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore (vv. 16-19).*

Anno nuovo vita nuova, questo proverbio antico è tutto un programma per coloro che vogliono usare della propria intelligenza per trovare la gioia di vivere. Tutti abbiamo qualcosa da rivedere per il tempo che non valorizziamo a favore della nostra vita, abbiamo perso tempo oppure abbiamo commesso azioni non giuste per il bene del nostro futuro immortale, giacché la nostra eternità dipende solo dall'attuale nostra vita terrena. Dio ci lascia liberi di fare quello che vogliamo e noi abbiamo sbagliato facendoci del male. Ed ecco un anno nuovo che ci viene incontro per rifare e riparare agli errori che abbiamo commesso. Tanti forse non hanno questa opportunità felice perché il termine inequivocabile della presenza terrena era arrivato e sono già passati al vaglio della Giustizia divina ed hanno già iniziato la loro immortalità felice o nella solitudine disperata e senza fine.

Accettiamo questo dono di un anno nuovo con entusiasmo e cerchiamo di utilizzarlo per il nostro bene e per riparare alle opere sbagliate e per viverlo con retta intenzione così ogni ora diventerà un'occasione di merito e di ricchezza per la nostra eternità celeste.

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio.

★ lunedì 2 gennaio ★ ss. Basilio e Gregorio

Signore Gesù, anch'io come il Battista posso essere voce di un tempo nuovo.

Tu conosci i deserti che attraversano la mia vita; anche da qui io grido, è il mio modo di cercarti.

Come Giovanni vorrei essere capace di confessare la mia identità, sia quello che sono sia quello che non sono, e con tutta la mia persona narrare di te, farmi messaggero della tua presenza in mezzo a noi!

★ martedì 3 gennaio ★ ss.mo Nome di Gesù

Signore Gesù, credo che lo Spirito Santo abbia reso Gesù capace di battezzare non solo nell'acqua, ma anche nello Spirito Santo.

Credo che lui sia l'agnello immolato sulla croce per purificarci dai nostri peccati, agnello silenzioso, mite, senza colpa né macchia; credo che sia lui l'agnello della Pasqua, immolato e risorto per salvarci, il cui sangue si rinnova per noi a ogni Eucarestia.

★ mercoledì 4 gennaio

Signore Gesù, come i primi discepoli sentiamo il desiderio di una ricerca di senso per la nostra vita, di un orientamento che ci conduca come bussola alla via della felicità e alla realizzazione di noi stessi.

Sappiamo che ci attendi in un luogo e in un momento preciso, ed è per questo che cerchiamo di incrociare il tuo sguardo che ci cerca e da cui siamo attratti.

Vogliamo anche noi accogliere il tuo invito a venire e vedere, a restare con te per conoscerti e farti conoscere.

★ giovedì 5 gennaio

Signore Gesù, non so dirlo in altro modo ma a volte quello che sento nello scorrere dei giorni è il bisogno della tua presenza, capace di accogliermi così come sono, con i miei dubbi e i miei silenzi.

A volte, più del desiderio di parole o di cose, ho bisogno di sapere che tu mi riconosci, che ti ricordi di me, e sperimentare la tua appartenenza.

Accogli come una mia preghiera questa muta fame, che esprime il mio desiderio di te anche nelle mie imperfezioni!

★ venerdì 6 gennaio ★ Epifania del Signore

Cristo è nato per noi, venite, adoriamo!

Signore Gesù, sii tu il centro del mio cuore, fa' che esso sia rivolto a te, fa' che nel cuore io ti adori, come Signore del cielo e della terra... come i pastori nella notte santa di Betlemme, come gli angeli che ti fanno festa, come Maria e Giuseppe, che ti guardano con amore e stupore, come i Magi d'oriente, che rappresentano i lontani, i diversi da noi... come loro ti adoriamo e ti offriamo ciò che siamo.

Tu sei la stella-guida della nostra vita, del nostro cuore, della nostra famiglia, della nostra casa!



## ● AVVISI & COMUNICAZIONI ●

□ **CHIARA DEA BERNARDI È TORNATA alla CASA del PADRE:** quattro mesi dopo il marito Evio. Il Santo Rosario sarà recitato in chiesa ad Abbazia lunedì 2 gennaio, alle 20.00, e le esequie saranno celebrate ad Abbazia martedì 3 gennaio, alle 10.30. *Ai figli e alle loro famiglie le condoglianze della nostra comunità.*

□ **BENVENUTA CAMILLA!** È arrivata il 31 dicembre 2022 a Borghetto. *Congratulazioni a mamma Alessia e papà Mirko.*

□ **CIRCOLI NOI CHIUSI** domenica 1 gennaio.

□ **SANTA MESSA SOSPESA:** martedì 3 gennaio, alle 18.30, ad Abbazia, non sarà celebrata la santa Messa.

□ **EPIFANIA e BENEDIZIONE dei BAMBINI:** venerdì 6 gennaio, alle 16.30 ad Abbazia e alle 17.30 a Borghetto. A seguire, *falò del pan e vin* e arrivo della Befana!

□ **CATECHESI 1ª e 2ª MEDIA:** martedì 10 gennaio, dalle 15.00 alle 16.00, ad Abbazia Pisani.

□ **CATECHESI 3ª MEDIA:** martedì 10 gennaio, dalle 15.15 alle 16.15, ad Abbazia Pisani.

□ **CIRCOLO NOI ABBAZIA - TOMBOLA ANZIANI:** riprende mercoledì 11 gennaio 2023, alle 14.30.

□ **CATECHESI 3ª 4ª e 5ª ELEMENTARE:** prossimo appuntamento sabato 14 gennaio.

□ **OFFERTA delle FAMIGLIE alle PARROCCHIE:** è in distribuzione la tradizionale "busta" assieme al calendario delle celebrazioni nel tempo di Natale. *Ringraziamo coloro che potranno contribuire economicamente alle attività della parrocchia.*

□ **TESSERAMENTO CIRCOLO NOI ABBAZIA:** sabato 17 e domenica 18, presso l'incaricato alle porte della chiesa.

□ **SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA PISANI – a. s. 2023/2024:** è sempre possibile contattare la coordinatrice, dott.ssa Federica Centenaro, per informazioni sulla scuola e sulle iscrizioni, telefonando al 335 770 7817.



## ●● SANTE MESSE, SACRAMENTI, VEGLIE E PREGHIERE VARIE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto. In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✘ <b>DOMENICA</b> <b>1 GENNAIO</b> <b>2023</b>	<b>MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO [S]</b> → Ottava di Natale → 56ª Giornata mondiale della Pace	○ Bi	Is 35,7-10 * Sal 97 * Eb 1,1-6 * Gv 1,1-18	P
--	--	------	--	---

*Non c'è la Santa Messa delle 8.00!*

9.30 Borghetto	+ Busato Anna (7° giorno) + Miotti Antonio, Umberto e Gilda; Bressan Marino e Diva + Zorzi Mario, Antonietta, Elio, Luciana e Diana
11.00 Abbazia	+ Nichele suor Irene (ann.) + Geron sorella Lina (4° ann.) + Simioni Giuliana e Ferronato Aurora + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Turetta Maurizio, Giorgio e famigliari + Tonin Angelo; famiglie Pojana e Tonin + Ferronato Livio e Menzato Ida + Volpato Maria (1° ann.), Toniato Giovanni e famigliari + Bertollo Antonio; Plotegher Riccardo e Annamaria
14.30 Borghetto	VESPRI festivi

<b>Lunedì 2</b>	ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vesc. e dott. d. Chiesa [M]	○ Bi	1Gv 2,22-28 * Sal 97 * Gv 1,19-28	II
-----------------	--	------	-----------------------------------	----

8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis
20.00 Abbazia	<b>S. ROSARIO in suffragio di CHIARA DEA BERNARDI</b>

<b>Martedì 3</b>	ss.mo Nome di Gesù [MF]	○ Bi	1Gv 2,29-3,6 * Sal 97 * Gv 1,29-34	II
------------------	-------------------------	------	------------------------------------	----

10.30 Abbazia	<b>ESEQUIE di CHIARA DEA BERNARDI</b>
---------------	---------------------------------------

<b>Mercoledì 4</b>	feria del tempo di Natale	○ Bi	1Gv 3,7-10 * Sal 97 * Gv 1,35-42	II
--------------------	---------------------------	------	----------------------------------	----

9.00 Abbazia	<b>SANTA MESSA in SUFFRAGIO del Sommo Pontefice emerito BENEDETTO XVI</b> + Bergamin Napoleone, Antonietta e famigliari + Ballan Silvano, genitori e fratelli
--------------	--

<b>Giovedì 5</b>	feria del tempo di Natale	○ Bi	1Gv 3,11-21 * Sal 99 * Gv 1,43-51	II
------------------	---------------------------	------	-----------------------------------	----

	→ Preghiera per le vocazioni → Ricordiamo don Antonio Asti († 1919)
--	--

9.30 Roma	<b>ESEQUIE del Sommo Pontefice emerito BENEDETTO XVI</b>
-----------	--

18.00 Borghetto	* ad mentem offerentis
-----------------	------------------------

19.30 Abbazia	* ad mentem offerentis
---------------	------------------------

✘ <b>VENERDÌ 6</b>	<b>EPIFANIA di NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO [S]</b> → Giornata per l'infanzia missionaria → Primo Venerdì del mese	○ Bi	Is 60,1-6 * Sal 71 * Ef 3,2-3a.5-6 * Mt 2,1-12	P
--------------------	--	------	--	---

8.00 Abbazia	+ Favero Coradino, Ida, Zanchin Onorina e Celestina
--------------	---

9.30 Borghetto	* ad mentem offerentis
----------------	------------------------

11.00 Abbazia	+ Conte Pasquale (ann.) e famigliari + Poli Ugo, Graziosa, Maria e Maria Giovanna + Bosa Vittoria, Angelo e Rita; Baccega Antonio e Lucia
---------------	---

14.30 Borghetto	Vespri festivi
-----------------	----------------

16.30 Abbazia	<b>Benedizione dei bambini</b>
---------------	--------------------------------

17.30 Borghetto	<b>Benedizione dei bambini</b>
-----------------	--------------------------------

<b>Sabato 7</b>	s. Raimondo de Peñafort, presbitero [MF]	○ Bi	1Gv 3,22-4,6 * Sal 2 * Mt 4,12-17.23-25	II
-----------------	--	------	---	----

18.00 Borghetto	+ Pinton Olindo e Milvana; Frasson Dorina + Stocco Dino e Anna + Bernardi Chiara Dea
-----------------	--

19.30 Abbazia	+ Ballan Genesio + Bernardi Chiara Dea (7° giorno)
---------------	--

✘ <b>DOMENICA 8</b>	<b>BATTESIMO di GESÙ [F]</b>	○ Bi	Is 4,1-4.6-7 * Sal 28 * At 10,34-38 * Mt 3,13-17	P
---------------------	------------------------------	------	--	---

8.00 Abbazia	* vivi e defunti famiglia Zanellato Lino + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + Zaminato Severino e Antonello Nives + famiglie Ferronato e Bergamin + Cervellin Renzo e famigliari + Pegorin Livio + Zorzo Gino + Lorenzato Giuseppe e Maria + Bernardi Chiara Dea
--------------	---

9.30 Borghetto	* per la comunità * Francescane vive e defunte + Zoccarato Gelinda (1° ann.) + Reginato Antonella + Perin Giovanni, Antonia e figli; Elena e suor Maria Colomba + Vilnai Egidio, Piazza Angela e suor Maria Eliana + Bernardi Chiara Dea
----------------	--

11.00 Abbazia	* per la comunità + Bertato Nilo e Mariuccia, Marcello; Bizzotto Cirillo e Maria + Zanchin Licinio e Maria; Simioni Domenica e Mira; famiglie Bizzotto e Simioni + Ghion Francesco e famigliari + Bernardi Chiara Dea
---------------	---

14.30 Borghetto	Vespri festivi
-----------------	----------------

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria • Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.